

L'Umanesimo di Poliziano

di **NUCCIO ORDINE**

Fino a ieri non avevamo a disposizione una specifica monografia sulla vasta opera di Agnolo Ambrogini (1454-1494), detto il Poliziano, una delle figure più importanti dell'umanesimo

europeo. Adesso, grazie a **Salerno** editrice, Paolo Orvieto ci offre un ritratto complessivo dello straordinario letterato e filologo (**Poliziano**, pp. 424, € 22). In soli cinque densi capitoli, Orvieto — che aveva già curato nel 1989 l'edizione della *Sylva in scabiem* — riesce a ricostruire l'intero percorso dell'erudito fiorentino: dall'insegnamento alle traduzioni, dalla filologia all'attività poetica (in volgare, in latino e in greco). Ne viene fuori un utile strumento per immergersi nella vasta cultura dell'autore e negli interessanti dibattiti letterari che animavano la Firenze medicea. La memoria dei letterati non si onora spendendo tempo e denaro per riesumare i loro cadaveri, ma realizzando studi seri ed edizioni critiche delle loro opere (come ha fatto da ultimo Francesco Bausi pubblicando, per la Utet, le *Poesie volgari* di Poliziano).

